



REGIONE PUGLIA
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE



RAPPORTO SULLO STATO DELLE
ACQUE MINERALI E TERMALI
2012-2013



Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

**Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione
delle acque minerali e termali in Puglia 2012-2013**



Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

**Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione
delle acque minerali e termali in Puglia 2012-2013**

Gruppo di lavoro

Realizzato da Dott. Fabrizio Fasano

Hanno collaborato alla redazione del Rapporto:

Arch. Enrico Ancora – Revisione e consulenza tecnica

Dott.ssa Fabiana Luparelli – Revisione e consulenza tecnica

Dott.ssa Regina Bellomo – Revisione e consulenza tecnica

Coordinatori Scientifici: Dott. Pietro Trabace - Ing. Angelo Lefons



Indice

1. Introduzione	5
2. Concessioni di estrazione di acque minerali e termali.....	7
3. Estensione concessioni acque minerali e termali (ha).....	8
4. Occupazione.....	11
5. Acqua estratta	12
6. Dati economici	15
7. I Pozzi di estrazione dell'acqua.....	19
8. Risposte dell'amministrazione alle criticità del settore	20
9. Quadro sinottico degli indicatori	21



1. Introduzione

In Puglia la realtà delle acque minerali è abbastanza diversificata e le relative estrazioni variano in funzione delle caratteristiche del territorio. Non sono comunque presenti rilevanti attività economiche collegate all'estrazione. Per quel che riguarda, invece, le acque termali, vi sono in Puglia 5 stabilimenti termali corrispondenti a 4 fonti suddivise in maniera abbastanza equa sul territorio. Molti di questi stabilimenti termali sono conosciuti e apprezzati a livello nazionale e di notevole interesse internazionale, fornendo al territorio un elemento di attrazione in più, soprattutto a livello turistico.

La normativa regionale di riferimento per quel che riguarda questi due comparti è la L.R. 44/75 modificata ed integrata con L.R. 10/2009, con la quale sono state adeguate le tariffe che le ditte intenzionate ad estrarre acqua minerale e termale devono corrispondere per la ricerca e coltivazione. Con diversi provvedimenti



(D.G.R. 1314/2010, D.G.R. 1023/2012, D.G.R.231/2013, D.G.R. 196/2014) l'esecutivo regionale ha deliberato nuovi diritti annui da corrispondere per l'attività di ricerca e coltivazione. Per soddisfare le esigenze del territorio in termini di necessità informative e legislative a partire del 2008 si è realizzato il Catasto Regionale delle Acque Minerali e Termali, supportato da un apposito sistema informativo territoriale, che è in costante aggiornamento. Nella pagina web dell'Ufficio Controllo e Gestione del PRAE è possibile attraverso un web-gis visualizzarne il contenuto.

Per ultimo, sul BURP n.133/2009 è pubblicata la documentazione inerente la Statistica delle acque minerali e termali con cui il Servizio richiede alle ditte con concessioni di estrazione di acque minerali e termali di inviare la relativa Scheda per la raccolta dei dati che è continuata con le



Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

**Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione delle
acque minerali e termali in Puglia 2012-13**

stesse modalità nel 2009, nel 2010, nel 2011 e 2012. Il Rapporto riporta i principali risultati elaborati dalle Schede Statistiche¹.

¹ Le presenti elaborazioni non riguardano lo stabilimento termale di Margherita di Savoia che non è soggetta attualmente alla L.R. 44/75.



2. Concessioni di estrazione di acque minerali e termali

Alla fine del 2013, in Regione Puglia risultavano autorizzate **3** concessioni per quel che riguarda le acque minerali, . Nel 2012 tale numero e distribuzione era uguale sia per le acque minerali che per le acque termali. Le acque minerali pugliesi rappresentano nel 2013, lo 0,58% di tutte le concessioni nazionali (514 concessioni - Fonte: Acque Italiane), percentuale invariata rispetto al 2012. Per quel che riguarda le acque termali nel 2013 erano attive 4 concessioni, pari al **1,2%** di tutte le concessioni nazionali (343 concessioni – Fonte: Federterme), stessa percentuale del 2012 (Tab. 1).

Tab.1 - N° Concessioni di estrazione di acque minerali e termali al 31/12/2013

Provincia	Acque minerali	Acque termali
BA	2	0
BT	0	0
BR	1	1
FG	0	1
LE	0	2
TA	0	0
Puglia	3	4



3. Estensione concessioni acque minerali e termali (ha)



Se si analizzano le estensioni (ha) delle aree concesse per l'estrazione delle acque minerali alla fine del 2013 (Fig. 1) si nota come la grande maggioranza dei **252,0690** ha autorizzati è presente presso la Provincia di Bari (69,5%). Si evidenzia, inoltre l'assenza di concessioni di tal genere in Provincia di Foggia, Taranto, Lecce e nella BAT. Come si nota dalla Fig. 2, lo 0,01% del territorio regionale è occupato dalle concessioni di acque minerali, con punte dello 0,05% del territorio barese occupato dalle concessioni per tale attività.

Per quel che riguarda, invece, le acque termali, alla fine del 2013, vi erano 300 ha circa di territorio occupato per lo svolgimento di tali attività (Fig.3). La maggior parte delle concessioni erano presenti in Provincia di Lecce (64,4%), mentre non sono presenti concessioni del genere in Provincia di Bari, BAT² e Taranto. Nella Fig. 4 si nota che lo 0,02% del territorio regionale è occupato dalle concessioni per tale attività, con punte dello 0,07% in Provincia di Lecce.

² Si ricorda che nelle elaborazioni del presente Rapporto non è presente lo stabilimento termale di Margherita di Savoia che non è soggetta attualmente alla L.R. 44/75.



Fig.1 - Estensione delle concessioni dell'estrazione delle acque minerali per Provincia (ha) al 31/12/2013

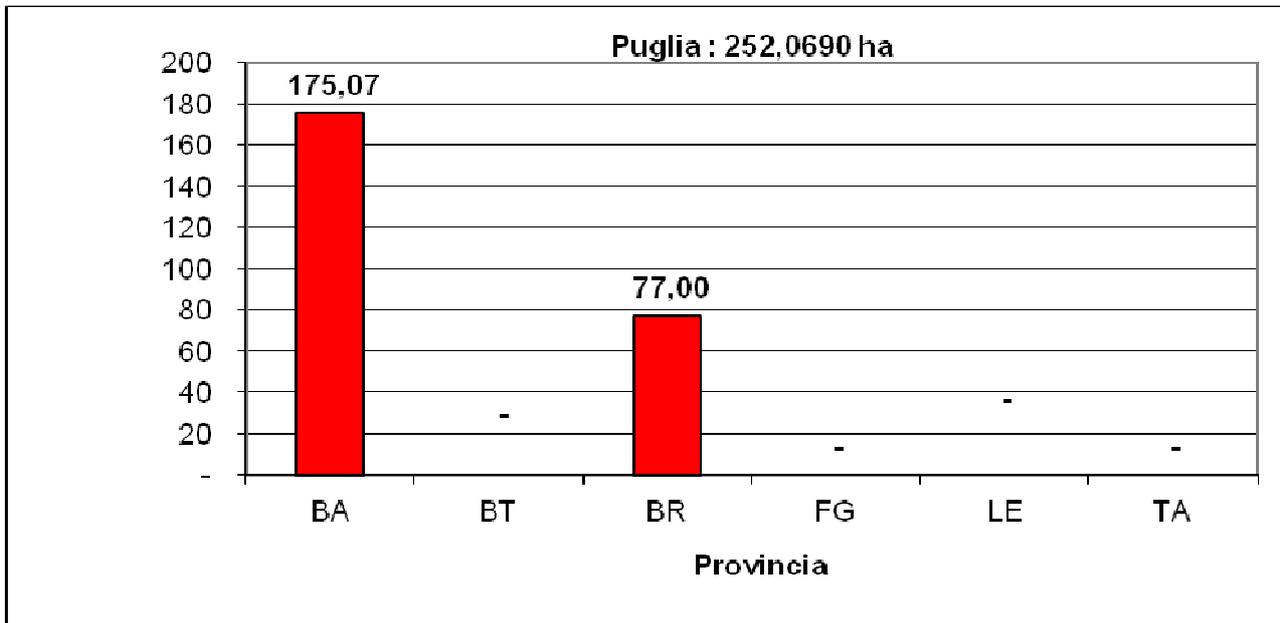


Fig.2 – Indicatore: Estensione concessioni estrazione acque minerali 2013/ superficie territorio per provincia

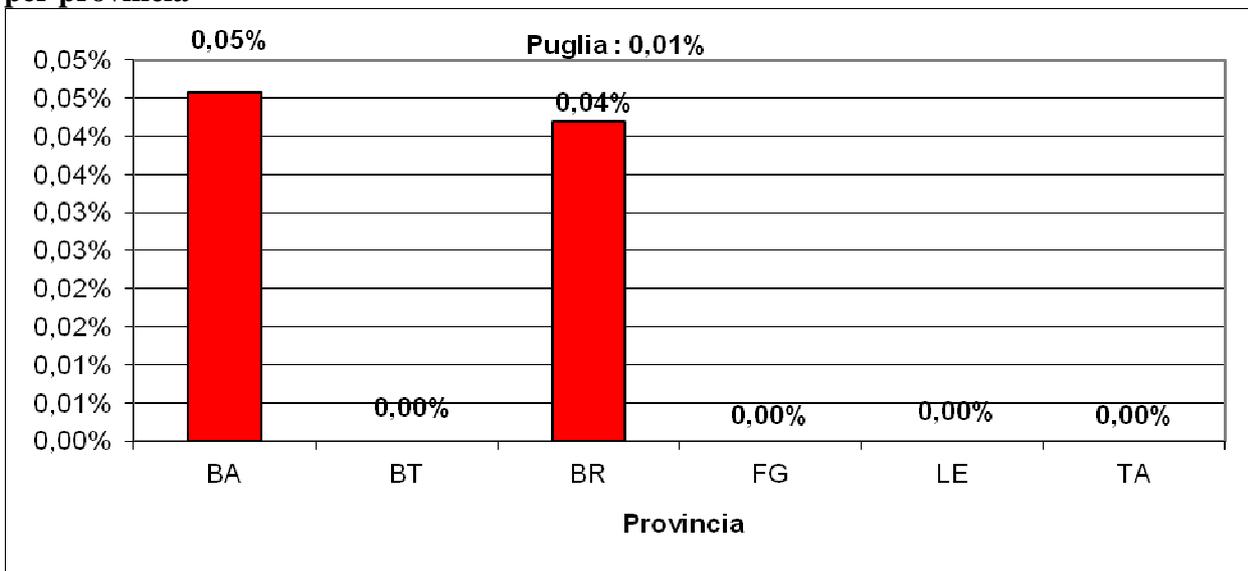




Fig. 3 - Estensione delle concessioni dell'estrazione delle acque termali per Provincia (ha) al 31/12/2013

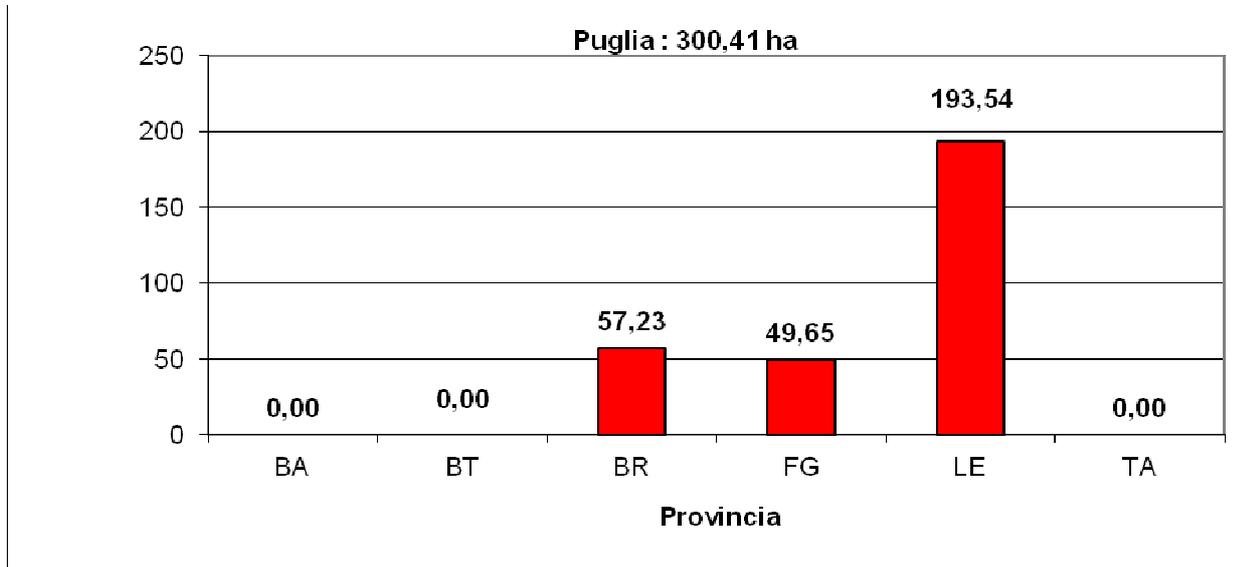
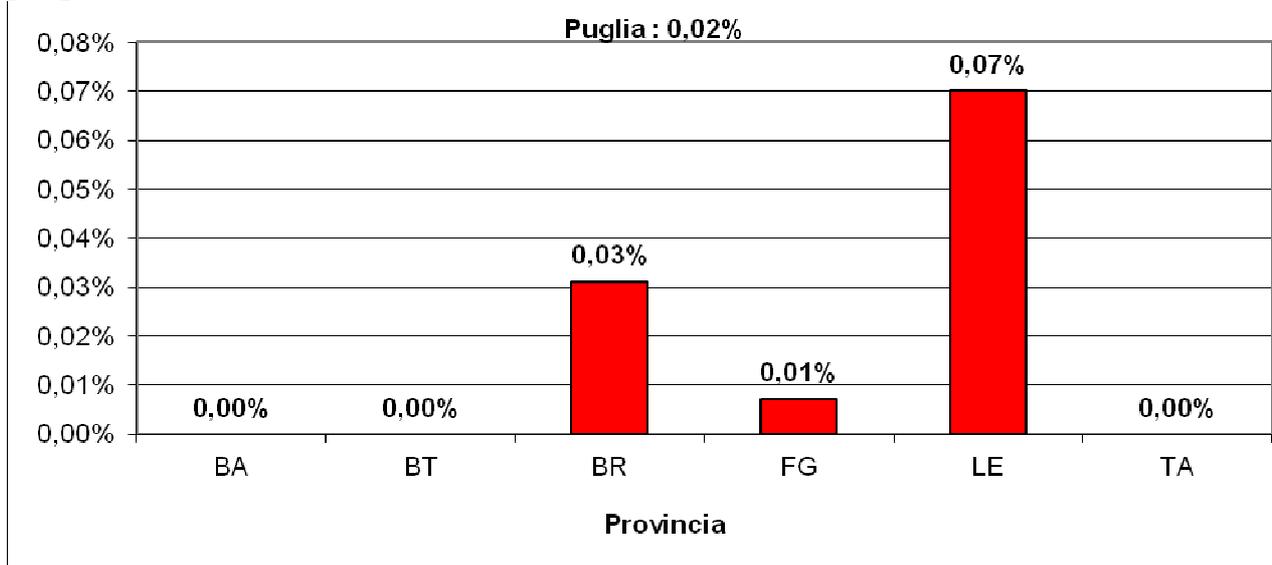


Fig.4 – Indicatore: Estensione concessioni estrazione acque termali 2013/ superficie territorio per provincia





4. Occupazione

Nella Tab. 2 sono riportati gli occupati nel settore delle acque minerali. Come evidente, nel 2012 gli occupati si sono ridotti del 37% rispetto al 2011. Gli occupati in queste concessioni rappresentavano nel 2012 lo **0,001%** (nel 2011 era 0,002%) degli occupati pugliesi (1.237.363 - dati ISTAT) con una media di **5,7** addetti per concessione (nel 2011 erano 9).

Nella Tab.3, invece, sono riportati gli occupati nel settore delle acque termali secondo la L.R.44/75. Nel 2012, come evidente vi è stato un decremento del 3,4% rispetto all'anno precedente. Gli addetti riportati rappresentavano nel 2012 lo **0,014%** (nel 2011 era lo stesso valore) degli occupati pugliesi con una media di **42** occupati per concessione (nel 2011 erano 43,5).

Tab. 2 - N° Occupati acque minerali nel periodo 2006-2012

Anno	Imprenditori	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	% Variazione annua
2006	4	0	7	14	25	-
2007	4	0	8	15	27	+ 8,0%
2008	4	0	8	17	29	+ 7,4%
2009	1	0	8	16	25	-13,8%
2010	1	0	8	18	27	+ 8,0%
2011	1	0	8	18	27	0%
2012	2	0	3	12	17	-37,0%

Tab. 3 - N° Occupati acque termali nel periodo 2006-2012

Anno	Imprenditori	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	% Variazione annua
2006	2	7	32	76	117	-
2007	2	7	45	103	157	+ 34,2%
2008	2	8	47	105	162	+ 3,2%
2009	2	8	30	122	161	-0,01%
2010	2	8	47	111	168	+4,3%
2011	1	4	39	70	174	+3,6%
2012	2	7	52	107	168	-3,4%



5. Acqua estratta

Per quel che riguarda l'estrazione delle acque minerali (Fig. 5), nel 2012 sono stati emunti **71.565.657** litri di acqua con un decremento percentuale rispetto all'anno precedente del **5,7%**. Tale valore rafforza il decremento di estrazione già riscontrato tra l'anno 2008, 2009, 2010 e 2011. La maggior parte dell'acqua emunta (Fig.6) è stata imbottigliata in bottiglie di plastica (99,9% contro il **99,8%** del 2011). Al riguardo nel 2012 sono state utilizzate **47.389.736** bottiglie di plastica (Fig.7) per imbottigliare l'acqua minerale estratta, con un incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, del **12%**. In media nel 2012 (Fig.8) sono stati imbottigliati 1,51 litri di acqua per ogni bottiglia di plastica. Nel **66,6%** delle concessioni è presente un impianto di imbottigliamento. Le etichette con cui sono state imbottigliate le acque minerali nel 2012 erano due (contro le quattro del 2011).

Fig.5 - Litri di acqua minerale emunti nel periodo 2006-2012

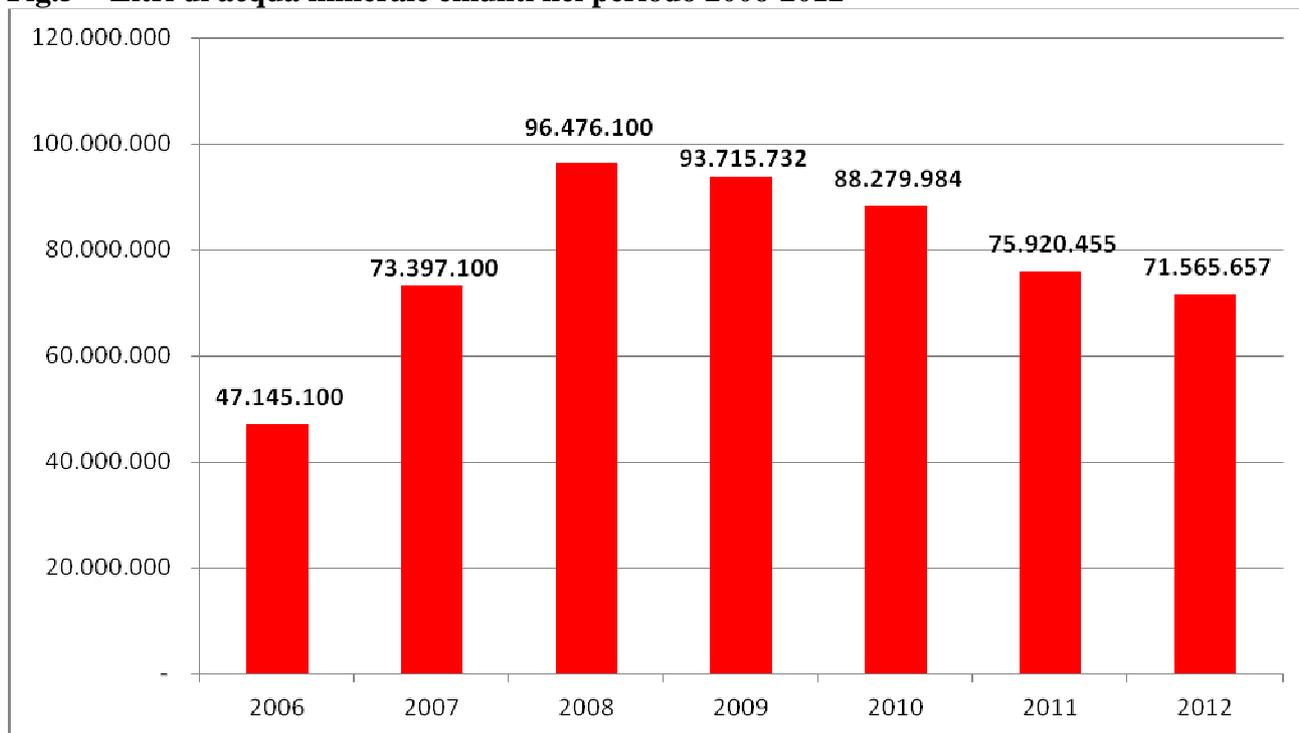




Fig.6 – Indicatore: percentuale di acqua emunta imbottigliata in bottiglie di plastica nel periodo 2006-2012

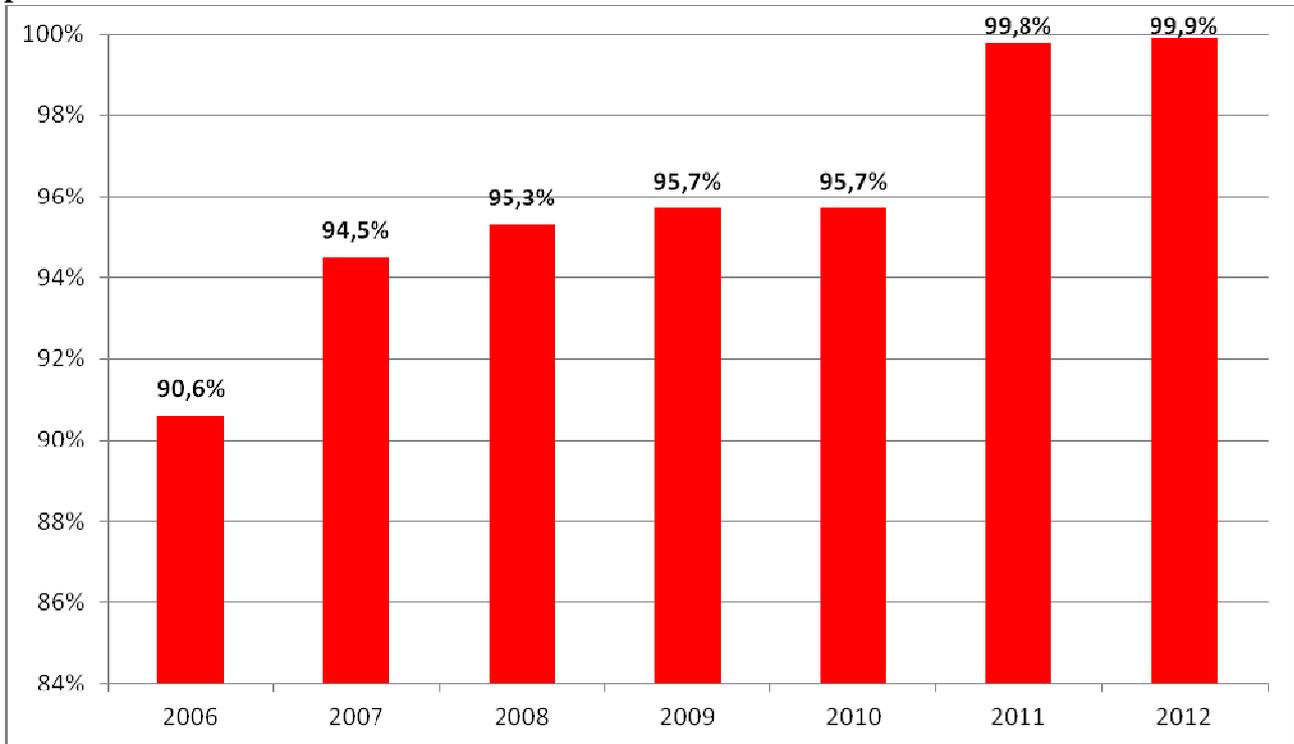


Fig.7 - N° Bottiglie di plastica utilizzate per l'imbottigliamento delle acque minerale pugliesi nel periodo 2006-2012

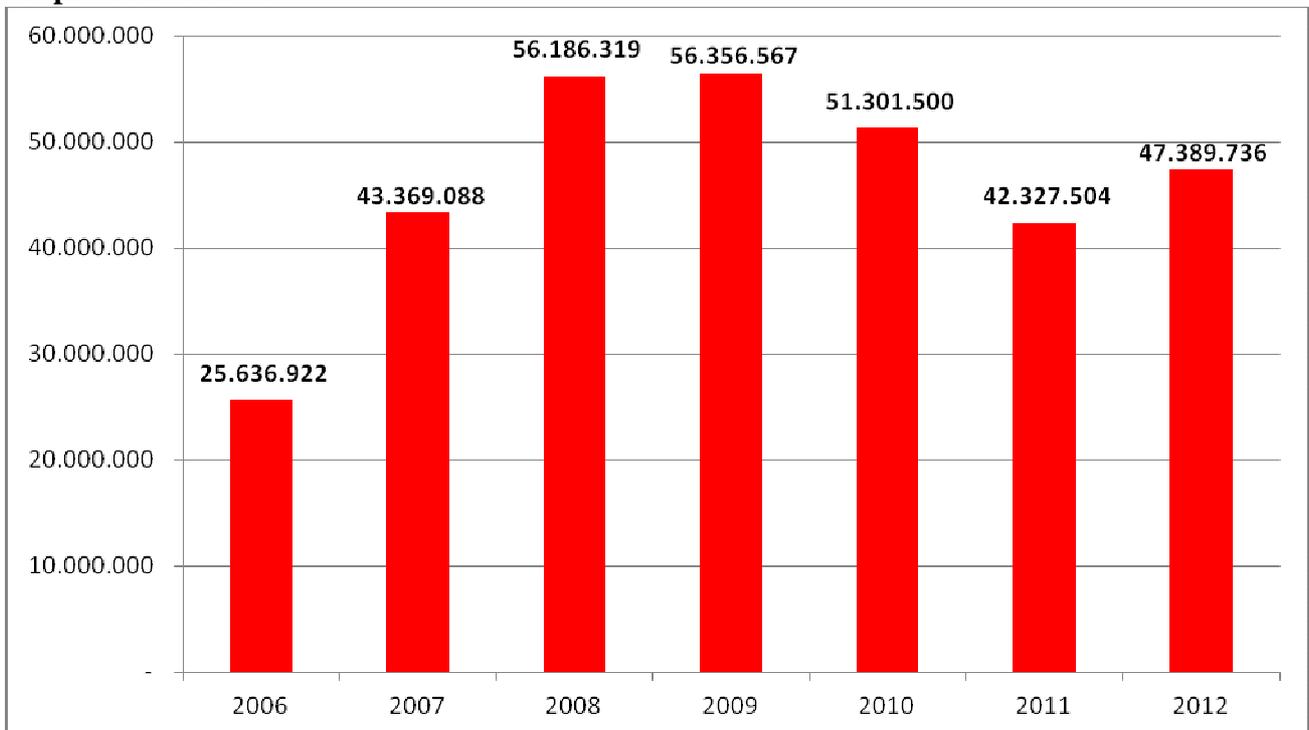
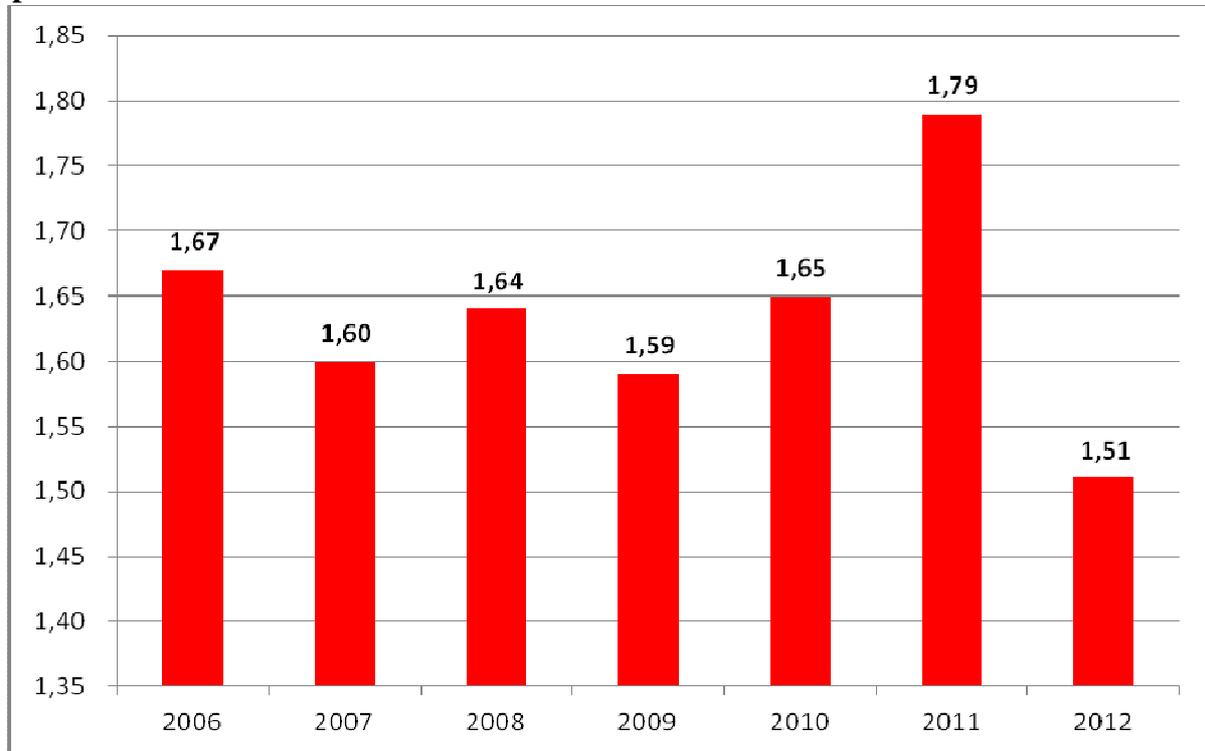


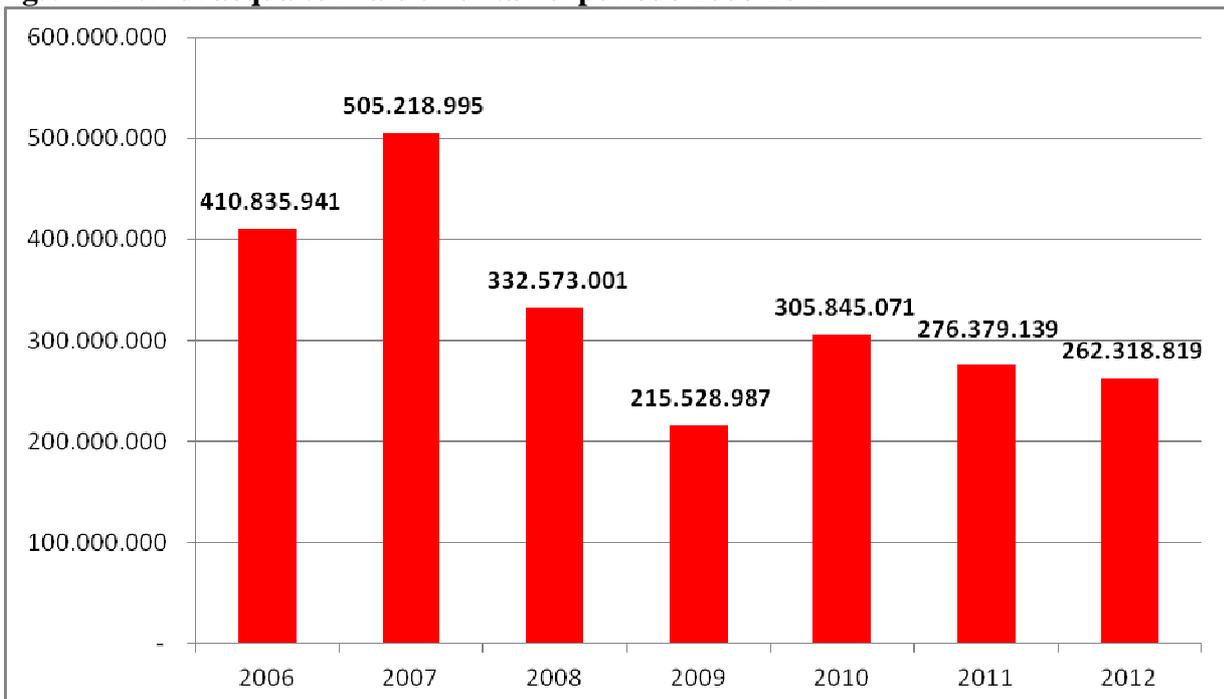


Fig.8 - Indicatore: litri di acqua minerale pugliese imbottigliati per ogni bottiglia di plastica nel periodo 2006-2012



Per quel che riguarda le acque termali nel 2012 sono stati estratti 262.318.819 litri di acqua (Fig.9) con un decremento percentuale rispetto all'anno precedente del **5,1%**.

Fig. 9 - Litri di acqua termale emunta nel periodo 2006-2012

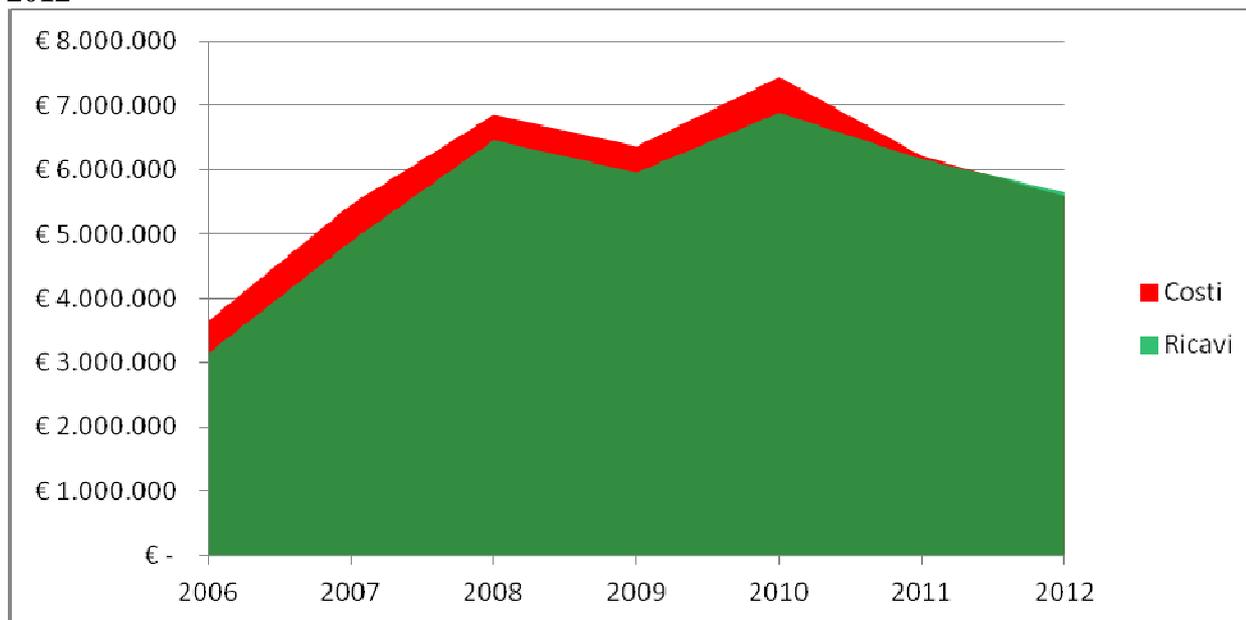




6. Dati economici

Le concessioni di acque minerali (Fig.10) hanno presentato nel 2012 un fatturato pari a **5.663.000 €** con una riduzione percentuale rispetto all'anno precedente del **8,3%**. Dalla Tab. 4, è possibile notare come i risultati di utili netto e lordo siano in miglioramento, sebbene la riduzione costante del fatturato negli ultimi due anni,. Dalla Fig. 11 è possibile verificare che la copertura dei ricavi sui costi è finalmente in territorio positivo (101,4%) indicando segni di ripresa del settore. Dalla Tab.5 si nota che nel 2012 le ditte hanno ricavato **€ 0,079** per ogni litro emunto, **€ 0,119** per ogni bottiglia e **€ 0,079** per ogni litro imbottigliato. I valori di questi indicatori sono tutti in calo rispetto al 2011. Tutte le ditte hanno comunicato la distribuzione commerciale locale delle acque e solo in un caso si è dichiarata come area di distribuzione Puglia, Basilicata e Calabria.

Fig.10 – Confronto andamento costi-ricavi delle concessioni di acque minerali periodo 2006-2012

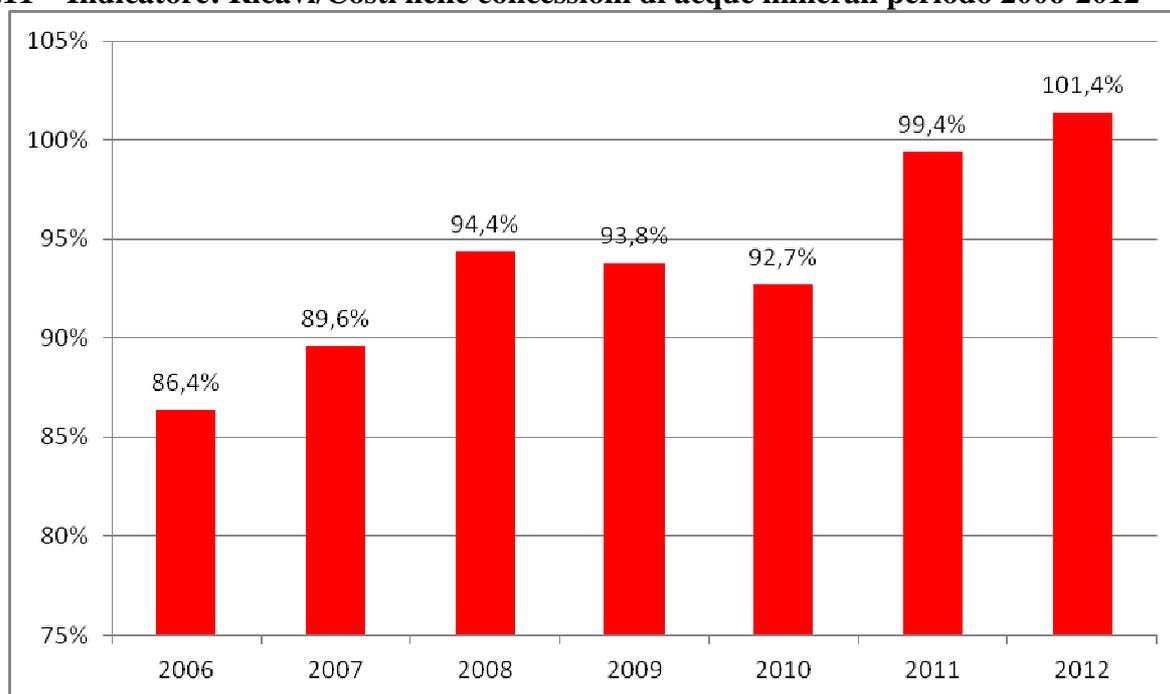




Tab. 4 – Andamento utili lordi e utili netti delle concessioni di acque minerali 2006-2012

Anno	Utili lordi	Utili netti	% variazione annua utili netti
2006	- € 581.297,00	- € 479.283,00	-
2007	- € 696.560,00	- € 678.974,00	- 41,7%
2008	- € 548.890,00	- € 519.884,00	+ 23,4%
2009	- € 525.697,00	- € 416.677,00	+19,9%
2010	- € 658.219,00	- € 887.579,00	-113,0%
2011	+ € 2.628,00	- € 2.231,00	+99,7%
2012	+ 77.346,00	+ € 3.703,00	+266,0%

Fig.11 – Indicatore: Ricavi/Costi nelle concessioni di acque minerali periodo 2006-2012



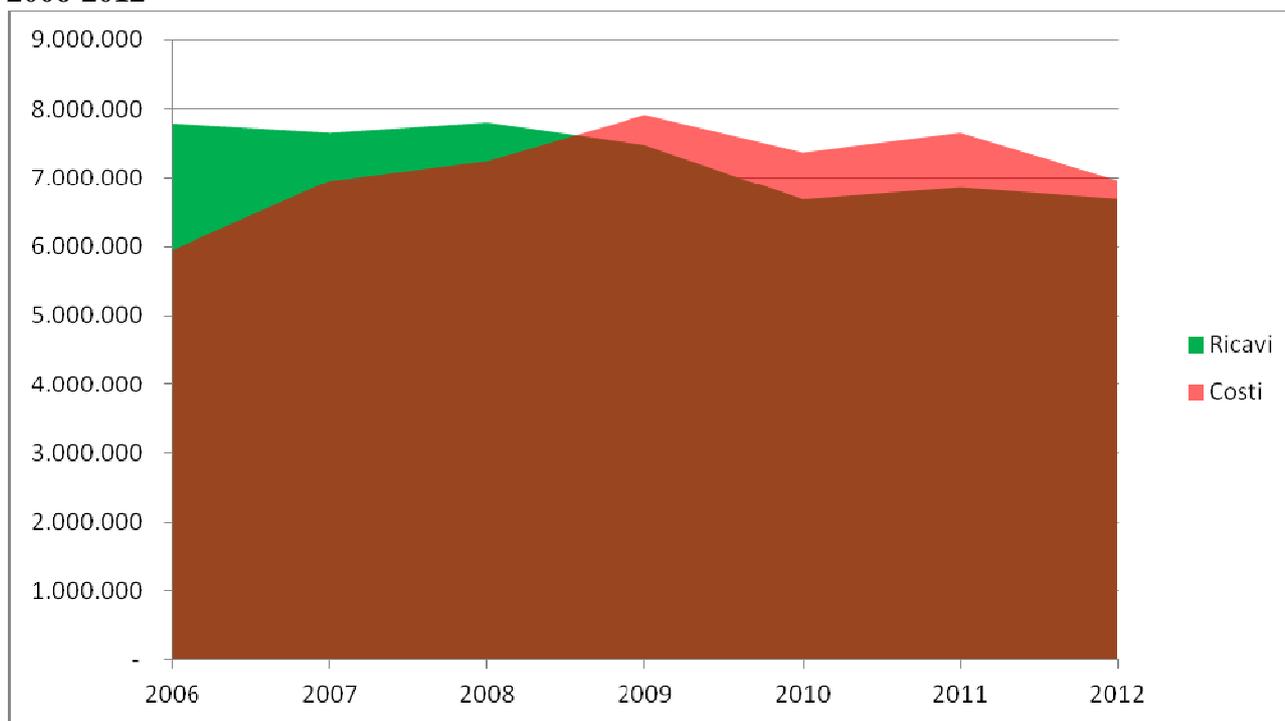
Tab. 5 – Indicatori sui ricavi derivanti dall'imbottigliamento ed estrazione dell'acqua minerale e termale periodo 2006-2012

Anno	Acqua minerale			Acqua termale
	€/litro emunto	€/bottiglia	€/litro imbottigliato	€/litro emunto
2006	€ 0,067	€ 0,123	€ 0,074	€ 0,019
2007	€ 0,067	€ 0,113	€ 0,071	€ 0,015
2008	€ 0,067	€ 0,115	€ 0,070	€ 0,023
2009	€ 0,064	€ 0,106	€ 0,067	€ 0,037
2010	€ 0,078	€ 0,134	€ 0,082	€ 0,022
2011	€ 0,081	€ 0,146	€ 0,081	€ 0,025
2012	€ 0,079	€ 0,119	€ 0,079	€ 0,026



Le concessioni di acque termali secondo la L.R. 44/75 hanno presentato nel 2012 un fatturato complessivo pari a € 6.691.247,00. Nel 2012 il fatturato è diminuito del 2,4% rispetto al 2011, i costi però sono diminuiti in maniera più cospicua (-9% rispetto al 2011), con la conseguenza che sebbene, come è evidente dalla Tab. 6 e dalle Fig.12 e 13, i risultati complessivi del settore, in termini di utili lordi e netti, sia negativa, tali risultati si possono ritenere migliorativi rispetto al 2011. Tali dati negativi a partire dal 2009, potrebbero essere imputati al perdurarsi della congiuntura economica globale negativa. Dalla Tab.5 è possibile notare che si sono ricavati, nel 2012, € 0,026 per ogni litro di acqua emunta con un aumento percentuale rispetto all'anno precedente del 4%.

Fig.12 – Confronto andamento costi-ricavi delle concessioni di acque termali nel periodo 2006-2012

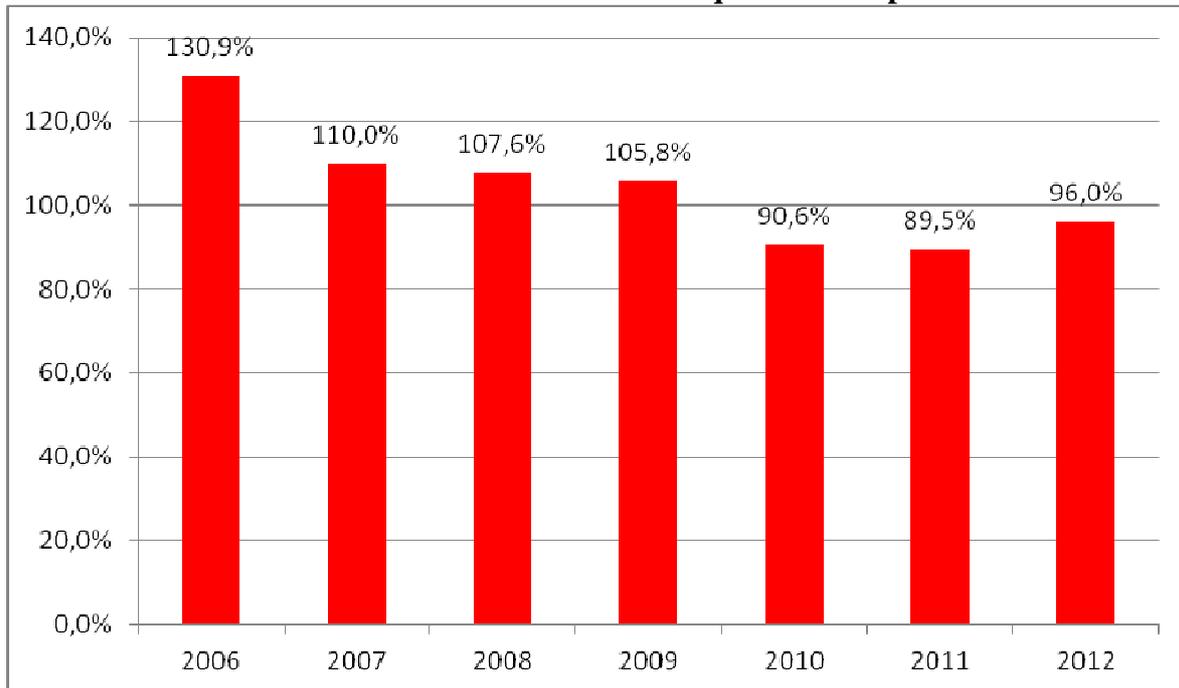


Tab. 6 – Andamento utili lordi e utili netti delle concessioni di acque termali 2006-2012

Anno	Utili lordi	Utili netti	% variazione annua utili netti
2006	+ € 1.850.868,00	+ € 1.032.847,00	-
2007	+ € 688.803,00	+ € 308.968,00	- 70,1%
2008	+ € 741.415,00	+ € 532.334,00	+ 72,3%
2009	+ € 109.719,52	- € 234.059,00	-144,0%
2010	- € 536.931,06	- € 520.736,06	- 122,5%
2011	- € 514.925,00	- € 439.058,00	+15,7%
2012	- € 322.426,77	- € 350.778,77	+20,1%



Fig.13 – Indicatore: Ricavi/Costi nelle concessioni di acque minerali periodo 2006-2012



7. I Pozzi di estrazione dell'acqua

Vengono di seguito riportati alcuni dati sulle caratteristiche dei pozzi di estrazione delle acque minerali e termali:

Acque minerali

Profondità media dei pozzi di acqua minerale $\pm \sigma^3 = 412,25 \text{ m} \pm 210,6$

Diametro medio dei tubi dei pozzi di acqua minerale $\pm \sigma = 237 \text{ mm} \pm 106,9$

Lunghezza della tubazione dei pozzi di acqua minerale $\pm \sigma = 314,4 \text{ m} \pm 161,3$

Le tubazioni delle acque minerali nel 2012 autorizzate, erano al 66,7% in acciaio inox ed al 33,3% in Ferro.

Acque termali

Profondità media dei pozzi delle acque termali $\pm \sigma = 148 \text{ m} \pm 74$

Diametro medio dei tubi dei pozzi delle acque termali $\pm \sigma = 205 \text{ mm} \pm 41$

Lunghezza della tubazione dei pozzi delle acque termali $\pm \sigma = 127 \text{ m} \pm 76$

Le tubazioni delle acque termali nel 2012 autorizzate, erano per il 66,7% di PVC e per il 33,3% di acciaio inox.

³ σ : deviazione standard,. La deviazione standard è una misura della variabilità del dato: più grande è σ , maggiore è la variabilità del dato.



8. Risposte dell'amministrazione alle criticità del settore

L'amministrazione regionale ha raccolto le esigenze di aggiornamento legislativo e maggiore conoscenza dello stato dell'arte delle acque minerali e termali che provenivano da più stakeholders, continuando la raccolta dei dati statistici anche per l'anno 2012, impostati secondo lo schema di documentazione predisposta dagli Uffici. Sono state, inoltre, adottate la la D.G.R.231/2013 e la D.G.R. 196/2014 con l'indicazione di nuovi diritti annui da corrispondere per l'attività di ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali per l'anno 2013 e 2014.



9. Quadro sinottico degli indicatori

Allo scopo di valutare al meglio lo stato dell'arte delle concessioni delle acque minerali e termali pugliesi, gli indicatori pianificati per ciascun argomento sono stati classificati secondo la metodologia PSR (Pressione-Stato-Risposta). Il modello PSR, elaborato nella sua forma iniziale dall'OECD (l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) nel 1993, schematizza la complessità dei sistemi territoriali individuando tre componenti principali, la Pressione, lo Stato e la Risposta, ponendole in un rapporto di causa-effetto. Il modello evidenzia l'esistenza "a monte" di pressioni sull'ambiente determinate dalle attività umane, che prelevando risorse ed interagendo con l'ambiente circostante (scarichi, emissioni, rifiuti, sfruttamento del suolo, ecc.), producono degli impatti sull'ambiente naturale; lo Stato dell'ambiente è quindi determinato dal livello di qualità delle diverse matrici (acqua, aria, suolo, ecc.); questi due elementi, Pressione e Stato, determinano le Risposte dell'Amministrazione (Piani, interventi, progetti), messe in atto per fronteggiare le pressioni e migliorare così la "qualità" dell'ambiente. Sebbene non sia l'unico possibile, tale modello è quello più largamente utilizzato, perché si interseca in modo ottimale con il ciclo delle politiche ambientali: percezione del problema, formulazione della politica, monitoraggio e valutazione degli effetti prodotti dall'implementazione della politica stessa. L'utilizzo di indicatori ambientali consente di ottenere un documento dal contenuto informativo elevato ed articolato e, nello stesso tempo, una lettura semplificata ed immediata dei temi trattati. Gli indicatori ambientali selezionati per il presente Rapporto rispondono da un lato a precisi requisiti di disponibilità ed aggiornabilità dei dati, dall'altro sono stati scelti in base alla rappresentatività delle problematiche ambientali considerate e alla loro sensibilità, ossia la capacità di restituire i mutamenti dei fenomeni monitorati, alla loro rilevanza ai fini dell'attivazione di politiche ambientali ed all'immediatezza comunicativa. Si riporta di seguito la tabella riportante il riassunto degli indicatori e della loro valutazione. Di seguito viene invece riportato il dettaglio del quadro sinottico degli indicatori.

Acque minerali

Tipo di indicatore	N° Indicatori	% Valutazione (N°Indicatori)			Totale
P	2	0%	100,0% (2)	0%	100%
P-S	2	0%	100,0% (2)	0%	100%
S	17	11,8% (2)	70,6% (12)	17,6% (3)	100%
R	1	100,0% (1)	0%	0%	100%
Totale	22	13,6% (3)	72,8% (16)	13,6% (3)	100%

Legenda : Valutazione positiva Valutazione intermedia Valutazione negativa



Acque termali

Tipo di indicatore	N° Indicatori	% Valutazione (N°Indicatori)			Totale
P	2	0%	100,0% (2)	0%	100%
S	13	0%	69,2% (9)	30,8% (4)	100%
R	1	100,0% (1)	0%	0%	100%
Totale	16	6,3% (1)	68,7% (11)	25,0% (4)	100%

Legenda : Valutazione positiva Valutazione intermedia Valutazione negativa

Legenda quadro sinottico (tabella sotto)

Tipo di indicatore: **P** Pressione **S** Stato **R** Risposta

Evoluzione temporale: Trend in crescita Trend variabile Trend in diminuzione

Valutazione (indicatore): : Positiva Intermedia Negativa

Indicatore acque minerali Indicatore acque termali Indicatore acque minerali e termali

**Regione Puglia**Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE**Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione delle
acque minerali e termali in Puglia 2011-12**

Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2012 Regione Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
2	Concessioni acque minerali e termali	S	% concessioni acque minerali pugliesi su nazionali	0,58%			L'importanza del settore è costante al livello nazionale
2	Concessioni acque minerali e termali	S	% concessioni acque termali pugliesi su nazionali	1,2%			L'importanza del settore è costante al livello nazionale
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	S	Distribuzione delle estensioni delle concessioni di acqua minerale per provincia	Vari	Varia		
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	P	% estensioni concessioni acque minerali pugliesi sull'estensione del territorio regionale	0,01%			
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	S	Distribuzione delle estensioni delle concessioni di acqua termali per provincia	Vari			
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	P	% estensioni concessioni acque termali pugliesi sull'estensione del territorio regionale	0,02%			
4	Occupazione	S	Evoluzione degli occupati nelle concessioni acque minerali	-37,0%			Occupazione in forte calo
4	Occupazione	S	% Occupati nelle acque minerali sul totale degli occupati pugliesi	0,001%			Meno importanza del settore a livello di occupazione rispetto al contesto regionale

**Regione Puglia**Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE**Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione delle
acque minerali e termali in Puglia 2011-12**

Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2012 Regine Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
4	Occupazione	S	N° medio di addetti per concessione acque minerali	5,7			
4	Occupazione	S	Evoluzione degli occupati nelle concessioni acque termali	-3,4%			Occupazione in calo
4	Occupazione	S	% Occupati nelle acque termali sul totale degli occupati pugliesi	0,014%			
4	Occupazione	S	N° medio di addetti per concessione acque termali	42			
5	Acqua estratta	P	Evoluzione acqua minerale emunta	-5,7%			
5	Acqua estratta	P-S	% imbottigliamento delle acque minerali in bottiglie di plastica	99,9%			
5	Acqua estratta	P-S	Evoluzione utilizzo bottiglie di plastica per imbottigliamento acqua minerale	+12,0%			
5	Acqua estratta	S	Litri medi imbottigliati per bottiglia	1,51			
5	Acqua estratta	S	% delle concessioni di acqua minerale con impianto di imbottigliamento	66,6%			
5	Acqua estratta	P	Evoluzione acqua termale emunta	-5,1%			

**Regione Puglia**

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e l'Innovazione
 Servizio Attività Economiche Consumatori
 Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

**Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione delle
 acque minerali e termali in Puglia 2011-12**

Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2012 Regine Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
6	Dati economici	S	Evoluzione fatturato concessioni acque minerali	-8,3%			Il fatturato delle ditte è in diminuzione
6	Dati economici	S	Evoluzione utili netti concessioni acque minerali	+266,0%			Gli utili netti presentano risultati molto migliori rispetto al 2011 e sono tornati in area positiva
6	Dati economici	S	Ricavi acque minerali/Costi acque minerali (%)	101,4%			I ricavi coprono i costi di settore
6	Dati economici	S	Fatturato / litro emunto di acqua minerale	0,079€			
6	Dati economici	S	Fatturato / bottiglia di acqua minerale	0,119 €			
6	Dati economici	S	Fatturato / litro imbottigliato acqua minerale	0,079 €			
6	Dati economici	S	Evoluzione fatturato concessioni acque termali	-2,4%			Fatturato in diminuzione e risultati economici negativi
6	Dati economici	S	Evoluzione utili netti concessioni acque termale	+20,1%			Sebbene gli utili netti siano in aumento i risultati economici sono negativi
6	Dati economici	S	Ricavi acque termali/Costi acque termali (%)	96,0%			Risultati economici in peggioramento
6	Dati economici	S	Fatturato / litro emunto di acqua termale	0,026 €			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Profondità media dei pozzi di acqua minerale	412,25 m			

**Regione Puglia**Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE**Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione delle
acque minerali e termali in Puglia 2011-12**

Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2012 Regine Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Diametro medio dei tubi dei pozzi di acqua minerale	237 mm			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Lunghezza della tubazione dei pozzi di acqua minerale	314,4 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Materiale della tubazione dei pozzi di acqua minerale	66,7% acciaio inox 33,3% ferro			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Profondità media dei pozzi di acqua termale	148 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Diametro medio dei tubi dei pozzi di acqua termale	205 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Lunghezza della tubazione dei pozzi di acqua termale	127 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Materiale della tubazione dei pozzi di acqua termale	66,7% PVC 33,3% acciaio inox			
8	Risposte amministrazione criticità settore	R	N° di iniziative dell'amministrazione	2			Le iniziative realizzate nell'anno hanno consentito un aggiornamento normativo ed una maggiore conoscenza del settore



Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

**Rapporto sullo Stato dell'arte nell'estrazione delle
acque minerali e termali in Puglia 2011-12**

**Fonte dei dati: elaborazioni su Schede Statistiche dell'Ufficio Controllo e
Gestione del PRAE.**